

## PESTE SUINA, La Regione ai politici: “Non conoscete le norme”. Littarru: “Una vendetta covata a lungo”

Date : 27 Agosto 2016

Nella polemica sulla **lotta alla peste suina**, scaturita dall'[iscrizione nel registro degli indagati del sindaco di Desulo, Gigi Littarru](#), interviene **Alessandro De Martini**, direttore generale della Presidenza della Regione e responsabile dell'*Unità di progetto per l'eradicazione della Peste suina africana (Psa)* per far conoscere, nel silenzio del *presidente Pigliaru* e dell'*assessore dell'Agricoltura Falchi*, la posizione ufficiale di *viale Trento* ed **attacca i politici** che, nei giorni scorsi, si sono schierati in difesa del primo cittadino.

*“Spiace che rappresentanti delle istituzioni nazionali e regionali affrontino una materia così delicata, come la lotta alla peste suina africana, senza conoscere le norme o ascoltando solo una versione dei fatti – ha scritto nella nota diffusa - La legge in materia di sanità animale è chiarissima e non ammette eccezioni: è il sindaco l'autorità sanitaria chiamata a intervenire in caso di focolaio di Psa. Nessuno può farlo al suo posto senza commettere un abuso”.* Poi, ha ricordato che la **legge regionale 34, voluta dalla Giunta Pigliaru**, approvata da maggioranza e opposizione in *Consiglio regionale*, avrebbe *“risolto alla radice il problema degli abbattimenti dei suini allevati illegalmente da parte di soggetti ignoti. Niente è stato previsto, perché mai nessun sindaco ha manifestato problemi in tal senso, quando si tratta di abbattere suini di allevamenti regolari i cui proprietari sono noti”.*

Sul '**caso Desulo**', che ha definito *“spiacevole”*, **De Martini** ritiene che riguardi *“compiti ordinari dell'autorità sanitaria locale su cui la magistratura sta vagliando fatti e circostanze e sulle quali non è opportuno fare ulteriori valutazioni”.* Però, ha aggiunto, *“il dialogo con i sindaci è sempre aperto. Il dialogo è necessario, auspicato e ricercato. Ma il rispetto delle leggi non può essere messo in discussione”.*

Precisazioni che non sono piaciute granché al **sindaco Littarru**, tanto da lanciare un'**ipotesi che cala sulla vicenda come un enorme masso**: *“Non penso che tra i compiti della Regione rientri anche quello di denunciare i Sindaci. Comincio a pensare che si tratta di una vendetta covata a lungo.... Riusciamo a tenere una posizione seria, oppure devo andare dai carabinieri e tutelare la mia dignità di Sindaco e soprattutto di cittadino? Chiediamoci piuttosto che cos'è l'Unità di progetto, da chi è composta e quanto costa alle casse della Regione e quindi ai cittadini. Così, giusto per capire, perché se mi danno un budget di 500mila euro risolvo il problema peste suina a Desulo, mi fanno una statua e mi faccio eleggere consigliere regionale”.*

Puntuale la risposta del deputato **Mauro Pili**: *“Maiali, codardi e vigliacchi. Il Presidente della Regione ha scelto di nascondersi dietro il responsabile dell'unità di missione per la peste suina africana. Non solo, vigliaccamente, ha fatto denunciare il sindaco di Desulo, ma continua a nascondersi dietro un funzionario che, guarda caso, è proprio il direttore generale della Presidenza della Regione. Questo illuminato funzionario sostiene che il sottoscritto non conosca le norme e che la competenza per quell'ordinanza spettava al Sindaco. Siamo all'ignoranza senza confini di chi pur di servire il padrone è disposto a gettare*

*un sindaco dietro le sbarre raccontando balle e fornendo interpretazioni delle norme da dilettante allo sbaraglio”.*

Al fianco di **Littarru** si è schierato anche **Pietro Pittalis**, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale: *“La Giunta metta da parte inutili esibizioni spettacolari, finte soluzioni che causano un 'effetto rigetto', e dialoghi con le comunità, in particolare con i sindaci che vengono lasciati soli il giorno dopo gli show con task force chiamate a svolgere un ruolo improprio e mortificante. L'esecutivo non può stare nascosto dietro i formalismi della burocrazia”.* (red)

**(admaioramedia.it)**